



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE  
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

**Delibera CIPE n. 121/2009 "Fondo Infrastrutture. Assegnazione  
in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina".**

**Nota illustrativa**

Con la delibera n. 51 del 26 giugno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture previsto dall'art. 6-*quinquies* del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, quantificando le risorse allocabili dal Comitato stesso rispettivamente per il Centro Nord e per il Mezzogiorno, e ha approvato l'elenco degli interventi da attivare nel triennio (concernenti soprattutto opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/2001 ai sensi della legge n. 443/2001 - c.d. "legge obiettivo") e da finanziare a carico, tra l'altro, di detto Fondo infrastrutture con le assegnazioni disposte dalle delibere n. 112/2008 e n. 3/2009.

Con la delibera n. 52 del 15 luglio 2009, il CIPE ha espresso parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010/2013, che alla tabella 11 riporta sostanzialmente lo stesso quadro programmatico licenziato nella predetta seduta del 26 giugno 2009, e ha approvato limitate modifiche all'elenco di cui sopra.

Con la delibera n. 83 del 6 novembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori adeguamenti al suddetto quadro, ridimensionando l'ammontare di risorse a valere sul citato Fondo infrastrutture da destinare nel triennio alla voce "Piccole e medie opere nel Mezzogiorno" ed istituendo la nuova voce "Interventi destinati al risanamento ambientale e alla messa in sicurezza del Mezzogiorno", di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui è stato riservato l'importo di 900 milioni di euro rinveniente dalle predette rimodulazioni.

Con la delibera n. 121 del 17 dicembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori, limitate modifiche, all'elenco degli interventi da attivare nel triennio in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, incluso nel menzionato Programma delle infrastrutture strategiche e il cui progetto preliminare era stato approvato con delibera n. 66/2003 dal Comitato.

L'art. 4, comma 4-*quater* del decreto-legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, ha assegnato al Ponte medesimo, a carico del Fondo infrastrutture, 1.300 milioni di euro, di cui il CIPE è chiamato a determinare le quote annuali compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, e nominato un Commissario straordinario per la rimozione degli ostacoli frapposti al riavvio dell'attività di realizzazione.

La delibera CIPE n. 121/2009 mira a consentire ad ANAS e RFI di procedere, in modo proporzionale alla rispettiva partecipazione alla quota azionaria della Società "Stretto di Messina S.p.A.", affidataria *ex lege* dei lavori per la realizzazione del Ponte, alla sottoscrizione degli aumenti di capitale di detta Società previsti per un importo complessivo di 900 milioni di euro, nonché ad assicurare l'integrale copertura del costo della "variante di Cannitello".

Più specificatamente:

- la voce "Adeguamento rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS e interventi a terra Ponte sullo Stretto" viene ridotta di 218 milioni di euro, passando da 588 milioni di euro (delibera CIPE n. 83/2009) a 370 milioni di euro; sull'importo residuo, 117 milioni di euro vengono assegnati a RFI quale quota di partecipazione al suddetto incremento di capitale;
- viene istituita la nuova voce "Partecipazione ANAS alla Società Stretto di Messina - interventi a terra - variante di Cannitello" del valore di 218 milioni di euro, pari al citato importo portato in riduzione; a valere su tale voce, 213 milioni di euro sono assegnati ad ANAS S.p.A. quale quota di partecipazione all'incremento di capitale della Società "Stretto di Messina S.p.A.", mentre i residui 5 milioni di euro vengono assegnati alla Società "Stretto di Messina S.p.A." a parziale copertura del costo della "variante di Cannitello";
- il completamento della copertura del costo della citata variante, per 2 milioni di euro, viene imputato alle risorse (330 milioni di euro) che la richiamata delibera CIPE n. 51/2009 già riservava alle voci "Nodi urbani e metropolitani di Palermo e Catania" e "Nodi, sistemi urbani e metropolitani di Bari e Cagliari".

Per completezza, si fa presente che la legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), all'art. 2, comma 204, ha autorizzato la spesa di 470 milioni di euro quale contributo ad ANAS S.p.A. per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in questione, assicurando così l'integrazione della copertura dell'onere relativo per un totale di 800 milioni di euro dei 900 previsti.

L'adozione della delibera n. 121/2009 si colloca quindi nel contesto di un'organica azione del Governo ed appare in piena sintonia con le iniziative assunte nella presente legislatura per il cofinanziamento del Ponte tramite i richiamati provvedimenti di diretta assegnazione di risorse per i lavori di realizzazione e il conferimento di contributi ad ANAS e RFI per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale del soggetto aggiudicatore.